



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878
Modulo SS Ver. 6

lichene islandico E.F.

Codice Galeno: 755

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto lichene islandico E.F.
Codice del prodotto 755
Numero Indice Non Applicabile
Numero CAS 84776-25-0
Numero CE 283-950-0

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi Identificativi

Preparato per uso alimentare, dietetico e nutrizionale.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società Galeno srl
Indirizzo Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono 0558719921
Fax 0558719926
Email info@galeno.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveneni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Flam. Liq. 3 (Liquido infiammabile - Categoria 3)

Eye Irrit. 2 (Lesioni oculari gravi/irritazione oculare - Categoria 2)

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Pittogrammi



Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di Pericolo

H226 - Liquido e vapori infiammabili.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di Prudenza

P210 - Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. - Non fumare.

P241 - Utilizzare impianti elettrici / di ventilazione / d'illuminazione / altro a prova di esplosione.



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

lichene islandico E.F.

Codice Galeno: 755

P243 - Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle. / Fare una doccia.

P370+P378 - In caso di incendio: estinguere con schiuma, CO₂, polveri

P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle norme vigenti

2.3 Altri pericoli

Non disperdere nell'ambiente: può provocare scivolamenti. In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori: può provocare leggera irritazione al naso e agli occhi, sensazione di calore e mal di testa.

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati persistenti, bioaccumulabili e tossici (PBT), o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni dello 0,1% o superiori.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Sinonimi Non Applicabile

Formula Non Applicabile

Peso Molecolare Non Applicabile

3.2 Miscele

Identificatore del prodotto: Estratto fluido di tallo di cetraria islandica (Cetraria islandica Ach)

Nome botanico: Cetraria islandica Ach., Parmeliaceae

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o l'ambiente ai sensi del Reg. n. 1272/2008 (CLP): 18-22 % v/v Etanolo (N. CE 200-578-6; N. CAS 64-17-5, INDICE: 603-002-00-5) PERICOLO, Liquido e vapori facilmente infiammabili H225

Il prodotto può contenere sostanze non studiate, derivanti dalla matrice vegetale utilizzata e in funzione diretta del rapporto di concentrazione applicato (vedi scheda tecnica).

4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Esposizione Inalatoria

Spostare l'individuo esposto all'aria aperta

Esposizione Cutanea

Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Si raccomanda la rimozione e la manipolazione degli indumenti e delle scarpe dell'individuo. Se si verifica un'irritazione cutanea, consultare un medico.

Esposizione per Contatto con gli Occhi

Sciacquare accuratamente con acqua per almeno 15 minuti. Se si verificano irritazioni agli occhi, consultare un oftalmologo

Esposizione per Ingestione

(Grande quantità) Sciacquare la bocca, non indurre il vomito. In caso di malessere consultare un medico, possibilmente mostrandogli questa scheda tecnica

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati Non Disponibile

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Vedi paragrafo 4.1

5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione IDONEI

acqua, CO₂, schiuma secca

Mezzi di estinzione NON idonei



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

lichene islandico E.F.

Codice Galeno: 755

getto d'acqua diretto

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non sono prevedibili particolari livelli di pericolo

Non respirare i gas/vapori/aerosol

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali (vedi anche sezione 8):

- Utilizzare la protezione respiratoria

- Indossare l'attrezzatura completa

Misure di protezione da adottare:

- Prevenire la formazione di nubi di polvere, evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche

- Rimuovere i contenitori dall'area dell'incendio, se ciò è possibile senza rischi

- I contenitori danneggiati devono essere movimentati solo da personale esperto autorizzato

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi NON interviene direttamente

Evacuare la zona pericolosa. Consulta un esperto. Allertare gli operatori di emergenza interni o i vigili del fuoco. Se è necessario un intervento immediato, fare riferimento alle indicazioni/istruzioni per il personale di emergenza

Per chi interviene direttamente

Utilizzare idonei dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) per prevenire qualsiasi contaminazione della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Autorespiratore o maschera antigas a pieno facciale con filtro antiparticolato Spegnere la fonte di accensione se il funzionamento lo consente. Prevedere un'adeguata ventilazione dei locali interessati. Se possibile, operare controvento. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Evitare l'inalazione. Indossare indumenti idonei, semimaschere con filtri omologati, guanti e occhiali.

6.2 Precauzioni ambientali

Ridurre al minimo l'area interessata contenendo la perdita. Evitare che il prodotto raggiunga le fognature, pozzi e corsi d'acqua. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, contattare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Modalità per il Contenimento

Dopo la raccolta, ventilare e lavare con acqua la zona interessata prima di consentirne l'accesso.

Modalità per la Pulizia

Evitare, per quanto possibile, di generare condizioni polverose, per esempio inumidendo la polvere con acqua

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica: raccogliere rapidamente il prodotto, indossando adeguata maschera e indumenti protettivi, per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Mettere il materiale in contenitori puliti ed etichettati

Altre informazioni

Non Disponibile

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi sezioni 8 e 13

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare l'esposizione prolungata e ripetuta. Non mangiare, bere e fumare nelle aree di lavoro; lavarsi le mani dopo l'uso e rimuovere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Non entrare in contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Maneggiare i contenitori con cura. Non riutilizzare i contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima di effettuare le operazioni di travaso accertarsi che all'interno del serbatoio non vi siano residui di sostanze incompatibili.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

lichene islandico E.F.

Codice Galeno: 755

dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare lontano dalla luce solare diretta, a temperatura ambiente, in condizioni asciutte e in confezioni chiuse ermeticamente. Tenere lontano da scintille e fiamme libere. Conservare a temperatura ambiente (≤ 21 °C), in ambienti con umidità $\leq 55\%$.

7.3 **Usi finali particolari**

Vedere la sezione 1.2

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 **Parametri di controllo**

Etanolo - Indice: 603-002-00-5, CAS: 64-17-5, N. CE: 200-578-6
TLV TWA: ppm 1000 (in quanto TWA A4 non classificabile come cancerogeno per l'uomo)
TLV STEL: A4

DNEL (livello derivato senza effetto)

Etanolo - Indice: 603-002-00-5, CAS: 64-17-5, N. CE: 200-578-6
- Inalazione, a breve termine (locale): 1900 mg/m³ – 1000 ppm
- Inalazione, a lungo termine (sistemico): 950 mg/m³ – 500 ppm
- Cutaneo, a lungo termine (sistemico): 343 mg/kg di peso corporeo/giorno
- Acqua PNEC (acqua dolce): 0,96 mg/l
- Acqua PNEC (acqua di mare): 0,79 mg/l
- Acqua PNEC (rilascio intermittente): 2,75 mg/l
- PNEC STP: 580mg/l
- Sedimento PNEC (acqua dolce): 3,6 mg/kgdw
- Sedimento PNEC (acqua di mare): 2,9 mg/kgdw
- Suolo PNEC: 0,63 mg/kgp.s

PNEC (concentrazione prevista senza effetto)

Etanolo - Indice: 603-002-00-5, CAS: 64-17-5, N. CE: 200-578-6
- Valori di riferimento in acqua dolce: 0,96 mg/l
- Valori di riferimento in acqua di mare: 0,79 mg/l
- Valori di riferimento in acqua (rilascio intermittente): 2,75 mg/l
- Valori di riferimento microrganismi STP: 580 mg/l
- Valori di riferimento per sedimenti in acqua dolce: 3,60 mg/Kg/giorno
- Valori di riferimento per sedimenti nell'acqua di mare: marina: 0,90 mg/Kg/giorno
- Valori di riferimento per il suolo: 0,63 mg/Kg/giorno
- Valori di riferimento orali: 0,72 mg/Kg/giorno

8.2 **Controlli dell'esposizione**

Controlli tecnici idonei

I locali dove la sostanza è immagazzinata/manipolata devono essere dotati di aspiratore, adeguatamente ventilati, freschi e asciutti

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi e per il volto

utilizzare adeguati dispositivi di protezione degli occhi (es.: occhiali di sicurezza) testati e approvati secondo i requisiti di norme tecniche appropriate, come NIOSH (USA) o EN 166 (UE).

Protezione della pelle e delle mani

Protezione della pelle: indossare guanti/indumenti protettivi (PVC, viton, cotone, gomma).

Protezione delle mani: guanti protettivi (PVC, neoprene, gomma) conformi a quanto previsto dalla direttiva UE 89/686/CEE e dalle norme EN 374. I guanti devono essere controllati prima dell'uso. Utilizzare un'adeguata tecnica di rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna) per evitare il contatto della pelle con il prodotto. Dopo l'uso smaltire i guanti protettivi secondo la normativa vigente e secondo le buone pratiche di laboratorio e di



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

lichene islandico E.F.

Codice Galeno: 755

produzione. Lavarsi le mani dopo l'uso

Protezione fisica: adottare protezioni fisiche adeguate alla normativa vigente e predisposte in base alla concentrazione, alla quantità di sostanze pericolose e alla mansione svolta

Protezione respiratoria

Semimaschera filtrante (CEN/FFP-2(S) o CEN/FPP-3(S)).

Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dagli organismi di regolamentazione competenti, come NIOSH (USA) e CEN (UE).

Pericoli termici Non Disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale

Operare in un locale provvisto di aspiratore

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Liquido di colore marrone

Odore

Caratteristico

Soglia olfattiva Non Disponibile

pH

4.5- 6.0

Punto di fusione/punto di congelamento

> 78°C (per etanolo)

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

> 23 °C < 61 °C

Punto di infiammabilità

> 78 °C (per etanolo)

Tasso di evaporazione

minimo (LEL) 2,5% - Massimo (UEL) 13,5%

Infiammabilità (solidi, gas) Non Disponibile

Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività

> 23°C < 61°C

Tensione di vapore

5726 Pa (per etanolo)

Densità di vapore relativa Non Disponibile

Densità e/o densità relativa

0,990 - 1,030 g/ml

Solubilità Non Disponibile

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) Non Disponibile

Temperatura di autoaccensione

363°C

Temperatura di decomposizione Non Disponibile

Viscosità cinematica Non Disponibile

Proprietà esplosive Non Disponibile

Proprietà ossidanti

I vapori presenti possono incendiarsi/esplodere in presenza di grandi quantità di prodotto con fiamme o elettricità statica



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878
Modulo SS Ver. 6

lichene islandico E.F.

Codice Galeno: 755

9.2 Altre informazioni

Contenuto di etanolo: 18,0 - 22,0 %(v/v)

10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività Non Disponibile

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Agenti ossidanti, perossidi, metalli alcalini, ammoniaca, acqua ossigenata

10.4 Condizioni da evitare

Sorgenti di calore e/o irraggiamento diretto. Vietato Fumare. Prevenire la formazione di nubi di polvere, evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche

10.5 Materiali incompatibili

Tenere/conservare lontano da materiali incompatibili e da forti antiossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Durante la combustione possono formarsi ossido di carbonio e altri composti organici non identificati.

11 Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008

Effetti pericolosi sulla salute derivanti dall'esposizione alla sostanza: vedere sezioni 2 e 4.

Sostanze

Sulla base dei dati disponibili non sono disponibili dati tossicologici sul prodotto in quanto tale. Tenere quindi presente le caratteristiche dei componenti naturalmente presenti al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Di seguito si riportano le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze naturalmente presenti nel prodotto e/o sostanze con composizione chimica correlata: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tuttavia indichiamo i seguenti indicatori provenienti da EFSA, ECHA, EMEA e National Library of Medicine riguardanti i possibili rischi derivanti dalle sostanze presenti nell'estratto.

Di seguito sono riportati i dati relativi alla tossicità del componente che concorre alla pericolosità della sostanza.

tossicità acuta

Etanolo (N. CE 200-578-6; N. CAS 64-17-5)

- LC50 equivalente OCSE403 (inalazione, ratto, 4 ore) = >50 mg/l;
- LD50 equivalente OCSE401 (orale, topo) = 6,2 – 15,0 g/kg di peso corporeo;
- LC50 - LD50: LC50 (inalazione, topo) = 39 mg/m³/4h;
- LC50 (inalazione, ratto) = 2000 ppm/10h;
- LD50 (orale, topo) = 3450 mg/kg;
- LD50 (orale, ratto) = 7060 mg/kg;
- LD50 (orale, coniglio) = 6300 mg/kg.

Cancerogenicità: AICGH: A4 - non classificato come cancerogeno per l'uomo.

I sintomi sono correlati alla dose. Può verificarsi depressione del sistema nervoso centrale, che varia dall'eccitazione all'anestesia, alla narcosi, al coma e all'arresto respiratorio.

Epidemiologia: L'etanolo ha prodotto fetotossicità nell'embrione o nel feto di animali da laboratorio. L'esposizione prenatale all'etanolo è associata a un modello distinto di difetti alla nascita che sono stati comunemente definiti "sindrome alcolica fetale" (FAS).

- Teratogenicità: TDL0: 41 mg/kg (orale/donna)

- Effetti sulla riproduzione: TDL0: 200 mg/kg (orale/donna)
corrosione cutanea/irritazione cutanea



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

lichene islandico E.F.

Codice Galeno: 755

Etanolo (N. CE 200-578-6; N. CAS 64-17-5)

Tutti gli studi disponibili sull'esposizione di 4 ore dimostrano proprietà non irritanti negli animali e nell'uomo (OCSE 404 o equivalente). Negli esseri umani, studi a dosi ripetute non hanno dimostrato alcuna irritazione con applicazioni ripetute per un periodo di 12 giorni. Ulteriori esposizioni possono causare irritazione
gravi danni oculari /irritazione oculare

Etanolo (N. CE 200-578-6; N. CAS 64-17-5)

Studi condotti in conformità con le linee guida OCSE 405 hanno mostrato una moderata irritazione agli occhi, tutti gli effetti scompaiono dopo 8-14 giorni.

Il livello di risposta è insufficiente per comportare una classificazione ai sensi della Direttiva 67/548, ma è sufficiente, in termini di risposta congiuntivale, per giustificare la classificazione come irritante di categoria 2 ai sensi del Regolamento 1272/2008

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Etanolo (N. CE 200-578-6; N. CAS 64-17-5)

- Test sul ratto (gonfiore): negativo
- Test sui linfonodi locali (OCSE429): negativo
- Test su cavia (OECD406): negativo
- Sensibilizzazione delle vie respiratorie: nessun dato disponibile

mutagenicità delle cellule germinali

Etanolo (N. CE 200-578-6; N. CAS 64-17-5)

- Test di mutazione batterica (OCSE471): negativo
- Test di citogenicità in vitro (OCSE473): Negativo (senza attivazione metabolica)
- Test in vitro sulla mutazione genetica delle cellule di mammifero (ef OECD476): negativo (con e senza attivazione metabolica)
- Test del micronucleo in vivo (OCSE474): nessuna prova convincente che l'etanolo causi micronuclei nel midollo spinale
- Dominant Lethal Test (OECD478): è improbabile che l'etanolo produca un effetto a dosi superiori alla massima tollerata, esistono evidenze da studi in vitro che possa provocare genotossicità o effetti clastogenici, tuttavia tali effetti si riscontrano solo in caso di dosi elevate.

cancerogenicità

Etanolo (N. CE 200-578-6; N. CAS 64-17-5)

- NOAEL > 3000 ppm
- NOAEL (Femmina): > 4400 ppm
- NOAEL (maschi): > 4250 ppm (basato su dati storici)
- BMDL 10: 1400 ppm (sulla base dei dati di controllo dei concomitanti)

Nell'uomo il consumo di bevande alcoliche è associato ad un aumento di alcuni tipi di cancro. Non esistono prove che l'esposizione umana all'etanolo, diversa dal consumo ripetuto di bevande alcoliche, possa influenzare l'aumento e/o la manifestazione di forme tumorali. Dai dati disponibili non risulta essere presente questo tipo di classificazione

tossicità per la riproduzione

Etanolo (N. CE 200-578-6; N. CAS 64-17-5)

Fertilità:

- NOAEL orale, topo: 13,8 g/Kg
- NOAEC inalazione/ratto: > 16000 ppm
- Tossicità per lo sviluppo (OCSE 414 equiv.)
- NOAEL orale, topo: 5,2 g/Kg/giorno
- NOAEC inalazione: 39 mg/l

Nell'uomo, il consumo eccessivo di bevande alcoliche durante la gravidanza è associato alla manifestazione nel feto della Sindrome Alcolica Fetale, che provoca una riduzione di peso nel nascituro e in alcuni casi difetti fisici e mentali.

Non ci sono prove che questi effetti siano causati da altri tipi di esposizione oltre all'ingestione diretta di bevande alcoliche. La presenza di etanolo nel sangue deriva dall'esposizione all'etanolo mediante consumo orale ripetuto, tuttavia è improbabile che ciò causi carenze funzionali nello sviluppo e nel sistema riproduttivo. Dalle informazioni disponibili è possibile concludere che il raggiungimento delle dosi di etanolo necessarie a provocare effetti negativi sulla funzionalità del sistema riproduttivo potrebbe essere valido per il consumo di enormi quantità di alcol,



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

lichene islandico E.F.

Codice Galeno: 755

normalmente associato ad un problema legato al fenomeno della dipendenza da alcol, pertanto la classificazione come sostanza tossica per la riproduzione e lo sviluppo nel contesto delle sostanze chimiche non è appropriata né giustificata.

Epidemiologia: È stato dimostrato che l'etanolo produce fetotossicità negli embrioni o nei feti di animali da laboratorio. L'esposizione prenatale all'etanolo è associata a malformazioni con un modello distinto che sono state comunemente denominate "sindrome alcolica fetale".

Teratogenicità: TDLO: 41 mg/kg (orale/donna).

Effetti sulla riproduzione: TDLO: 200 mg/kg (orale/donna).

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

Non Disponibile

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta

Etanolo (N. CE 200-578-6; N. CAS 64-17-5)

Nello studio sull'alimentazione subcronica, o consumo di acqua da parte dei ratti, il range NOAEL era compreso tra 1,73 g/Kg e 3,9 g/kg, l'effetto maggiore ed evidente è stato riscontrato sul rene nei maschi, gli effetti sono stati osservati con buone prove solo al di sopra delle dosi che richiederebbero una classificazione.

pericolo in caso di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Etanolo (N. CE 200-578-6; N. CAS 64-17-5)

L'inalazione è la via di esposizione più probabile durante il normale utilizzo, l'assorbimento cutaneo è probabile solo in particolari condizioni di esposizione prolungata. La sostanza viene facilmente assorbita dopo ingestione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Etanolo (N. CE 200-578-6; N. CAS 64-17-5)

L'ingestione può provocare i seguenti effetti: depressione del sistema nervoso centrale, nausea/vomito, sintomi simili all'intossicazione da bevande alcoliche. L'inalazione di vapori altamente concentrati può causare irritazione transitoria delle vie respiratorie, mal di testa, nausea.

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Etanolo (N. CE 200-578-6; N. CAS 64-17-5)

Nell'uomo l'etanolo viene facilmente assorbito per via orale e inalatoria, si distribuisce attraverso i tessuti e gli organi e viene immediatamente metabolizzato ed espulso.

A esposizioni professionali rilevanti per inalazione, l'alcol viene metabolizzato nel fegato dall'alcool deidrogenasi, un processo dominante senza saturazione. L'etanolo non si accumula nel corpo, l'assorbimento cutaneo dell'etanolo è molto basso.

Effetti interattivi

Non Disponibile

Assenza di dati specifici

Non Disponibile

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile

11.2 Informazioni su altri pericoli

Altre informazioni

Non Disponibile

12 Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche paragrafi 6,7,13,14 e 15).

12.1 Tossicità

Non sono disponibili informazioni relative al prodotto in quanto tale. Di seguito sono riportati i dati relativi alla tossicità del componente che contribuisce alla pericolosità della sostanza (Fonte: SDS del fornitore di etanolo).

18 - 22 % v/v Etanolo (N. CE 200-578-6; N. CAS 64-17-5, INDICE: 603-002-00-5)

Domanda chimica di ossigeno (C.O.D.) teorica: 1586000 mg/L O₂

Domanda chimica di ossigeno (C.O.D.) reale: 1.640.000 mg/l O₂

Domanda biochimica di ossigeno (B.O.D.): 84,0%

Potenziale di bioaccumulo: non sono previsti effetti di bioaccumulo sui pesci

Mobilità: quando rilasciato nel suolo tende a volatilizzarsi, biodegradarsi e disperdersi nelle falde acquifere, ma non



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

lichene islandico E.F.

Codice Galeno: 755

esistono dati sulla velocità di questi processi.

Ecotossicità:

Pesce (*Salmo gairdneri*): LC50= 13 g/L (96 h);
Pimephales promelas: LC50= 13,5, 14,2, e 115,3 g/L (96 h)
Daphnia magna: EC50 (48h) 12,34 g/L;
NOEC (riproduzione, 21 giorni): >10 mg/L
Palaemonetes pugio NOEC (sviluppo, 10 giorni): 79 mg/L
Alga marina:
Clorella vulgaris EC50 (72 h) > 275 mg/L;
EC10 (72 ore) 11,5 mg/L
Selenastrum capricornutum EC50 (72 h) 12,9 g/L
EC10 (72 ore) 0,44 g/l
Clamydomonas eugametos EC50 (48 ore) 18 g/L
NOEC 7,9 g/l
Skeletonema costatum NOEC (5 giorni) 3,24 g/L

12.2 **Persistenza e degradabilità**

Il prodotto è biodegradabile. Operare secondo le buone pratiche lavorative. Evitare la dispersione incondizionata nell'ambiente.

12.3 **Potenziale di bioaccumulo**

Non Disponibile

12.4 **Mobilità nel suolo**

Non Disponibile

12.5 **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Non Disponibile

12.6 **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Non Disponibile

12.7 **Altri effetti avversi**

Non Disponibile

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 **Metodi di trattamento dei rifiuti**

I rifiuti devono essere smaltiti in conformità alle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e locali sullo smaltimento dei rifiuti.

Prodotto

Per lo smaltimento di questo prodotto, contattare un'azienda specializzata nello smaltimento dei rifiuti.

Rispettare tutte le normative europee, statali e locali in materia di tutela ambientale.

Per la movimentazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale dei rifiuti si applicano le disposizioni previste ai commi 6 e 7.

Contenitori contaminati

Non Disponibile

14 Informazioni sul trasporto

Trasporto non regolamentato.

14.1 **Numero ONU o Numero ID**

ADR/RID

1170

IMDG

1170

IATA

1170

14.2 **Designazione ufficiale ONU di trasporto**

ADR/RID

Etanolo (alcol etilico) o soluzione di etanolo (soluzione di alcol etilico)

IMDG

Etanolo (alcol etilico) o soluzione di etanolo (soluzione di alcol etilico)



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878
Modulo SS Ver. 6

lichene islandico E.F.

Codice Galeno: 755

IATA

Etanolo (alcol etilico) o soluzione di etanolo (soluzione di alcol etilico)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID

3

IMDG

3

IATA

3

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID

II - Moderately dangerous material

IMDG

II - Moderately dangerous material

IATA

II - Moderately dangerous material

14.5 Pericoli per l'ambiente Non Disponibile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR- Rischi sussidiari: --

ADR- Disposizioni particolari: 144

ADR- Codice Restrizione Galleria: (D/E)

IATA-Aerei passeggeri: 353

IATA- Rischi sussidiari: --

IATA-Aerei Cargho: 364

IATA-Smaltimento speciale: A3 A58 A180

IATA-ERG: 3L

IMDG-EmS: F-E, S-D

IMDG- Rischi sussidiari: --

IMDG - Categoria di archiviazione: Categoria A

IMDG- Note di archiviazione: --

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Estrattore ambientale: no

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 67/548/CE (Classificazione, Imballaggio ed Etichettatura delle Sostanze Pericolose) e successive modifiche: Regolamento n°1907/2006/CE (REACH); Regolamento n° 1272/2008/CE (CLP)

Regolamento n° 790/2009/CE

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

No

16 Altre informazioni

16.1 Revisione e Punti Revisione

La corrente revisione n.9 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H315: Provoca irritazione cutanea.



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

lichene islandico E.F.

Codice Galeno: 755

H319: Provoca grave irritazione oculare

H335: Può irritare le vie respiratorie.

Il prodotto non è destinato ad essere consumato come tale. La presente scheda di sicurezza è destinata agli operatori del settore alimentare e/o cosmetico.

Le informazioni sopra riportate si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze. Tuttavia, non fornisce alcuna garanzia sulle proprietà o sull'uso del prodotto che accompagna. Gli utenti dovrebbero effettuare le proprie indagini per determinare l'idoneità delle informazioni per i loro scopi particolari.

Evra srl Società Benefit non può essere ritenuta responsabile per eventuali danni derivanti da un'errata manipolazione o contatto con il suddetto preparato.

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

16.3 **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati**

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html> <http://echa.europa.eu>

16.4 **Metodi di Valutazione delle Miscele**

Non Disponibile

16.5 **Formazione dei Lavoratori**

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 **Ulteriori Informazioni**

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

CAS: Servizio di Chemical Abstracts

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

lichene islandico E.F.

Codice Galeno: 755

DNEL: Livello derivato senza effetto
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose Gefahrstoffverordnung, Germania
GHS: sistema armonizzato a livello globale
IATA: Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
IATA-DGR: Associazione internazionale del trasporto aereo - Regolamento sulle merci pericolose
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO-TI: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile – Istruzioni tecniche
IMDG: Merci pericolose marittime internazionali
INCI: Nomenclatura Internazionale degli Ingredienti Cosmetici
KSt: coefficiente di Strickler
LC50: Concentrazione Letale 50%
LD50: dose letale 50%
PNEC: concentrazione prevista priva di effetti
RID: Regolamento internazionale per il trasporto di sostanze pericolose su ferrovia
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: tossicità specifica per organi bersaglio
TLV: valore limite di soglia
TWA/TLV: Media ponderata nel tempo: esposizione media sulla base di un orario di lavoro di 8 giorni e 40 ore settimanali
WGK: Wassergefährdungsklassen – Classi tedesche di pericolo d'acqua

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.